



Citation: Musi, P. (2025). Urban Bodies. *Aisthesis* 19(1): 261-284. doi: 10.7413/2035-8466053

Copyright: © 2025 – The Author(s). This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (CC-BY-4.0).

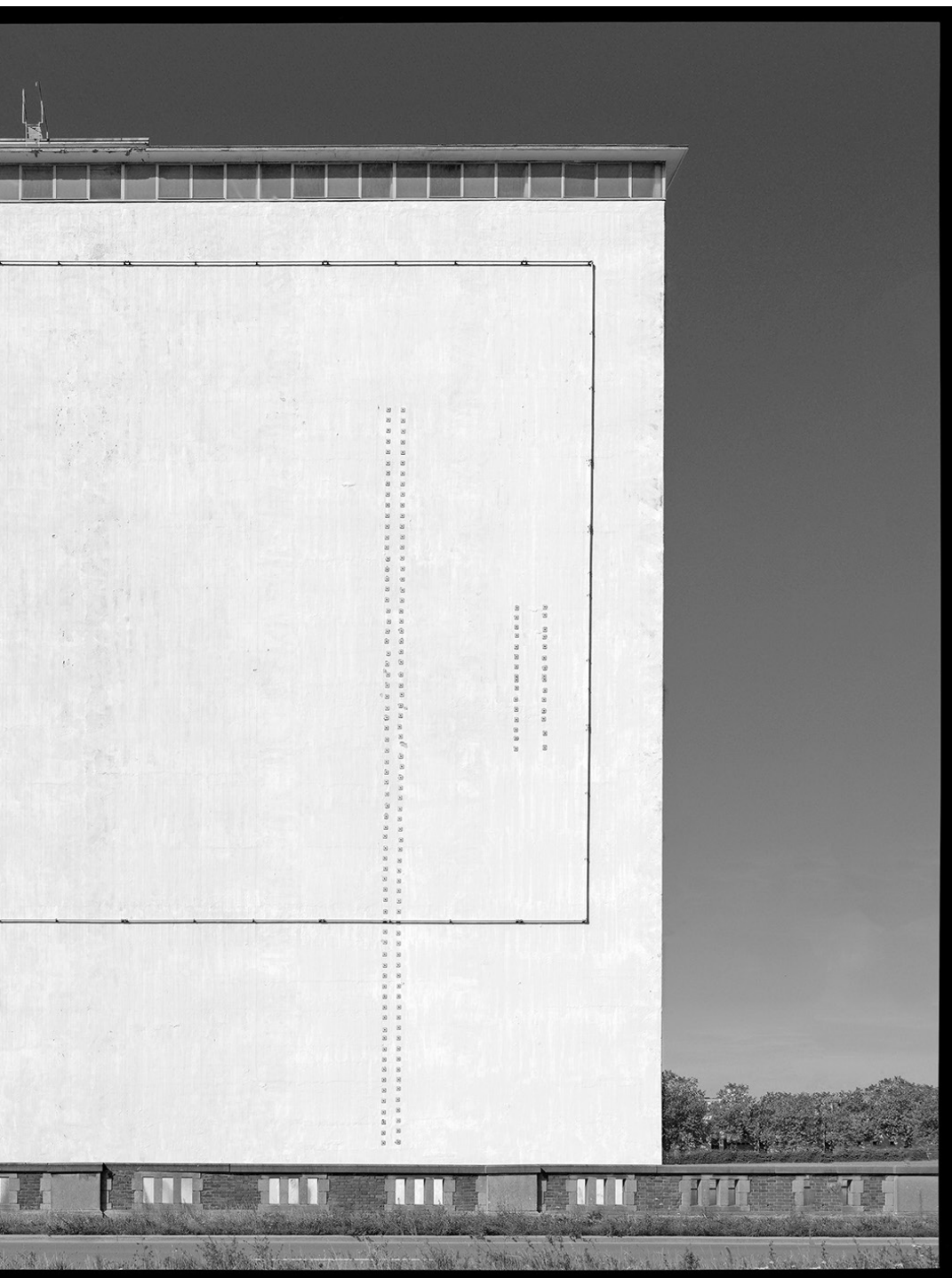
Urban Bodies

PINO MUSI

Photographer, Visual Researcher, Book Maker
www.pinomusi.com
www.musi-um.info
pinomusi@gmail.com

La bellezza dell'atto fotografico equivale alla bellezza di un *esprit de géométrie* da rigenerare costantemente. Mi interessa che l'umore dei luoghi e gli enigmi dei volumi siano tradotti attraverso griglie visive appartenenti al frutto del perseverare del mio sguardo sul mondo. La prerogativa è, però, quella di evitare che l'utilizzo di queste griglie diventi condizione di esercizio scolastico pericolosamente replicabile, che subisca l'ordine precostituito che ogni gabbia ha di *default*. Smontando e rimontando i segni attraverso l'inquadratura della mia fotocamera, provo a sperimentare relazioni diverse, continuando a riflettere sui tessuti associativi tramite i quali si organizzano le immagini del serbatoio del mio immaginario, cercando uno stato di disorientamento, un equilibrio instabile che, pur ancorato alla rappresentazione, inserisca sottili elementi che la contraddicano o, quantomeno, che la destabilizzino. L'idea di paesaggio mi si rivela attraverso una stimolazione random e prende forma quando traiettorie di suoni e immagini diventano intersecabili, in una costante ricerca di nuove frequenze visive nell'ascolto dei luoghi.

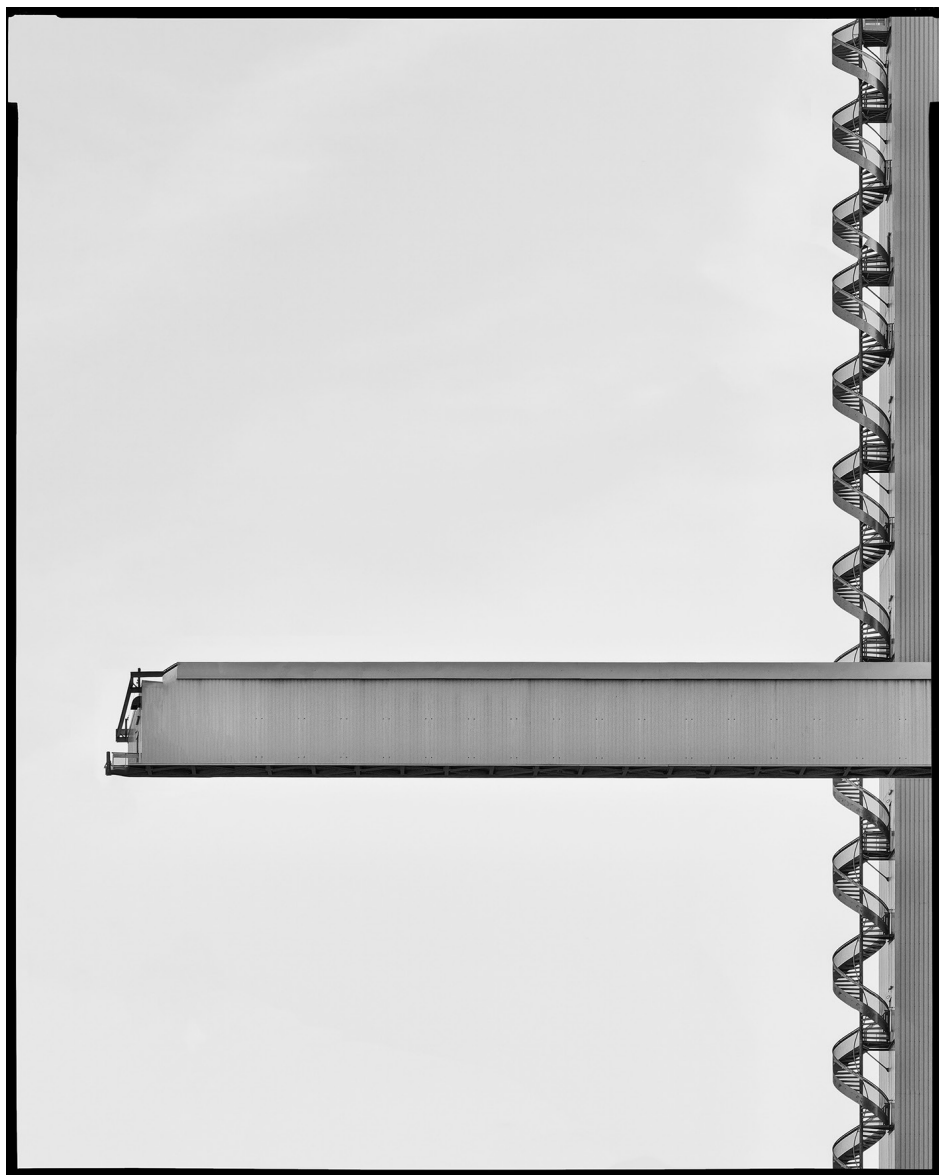












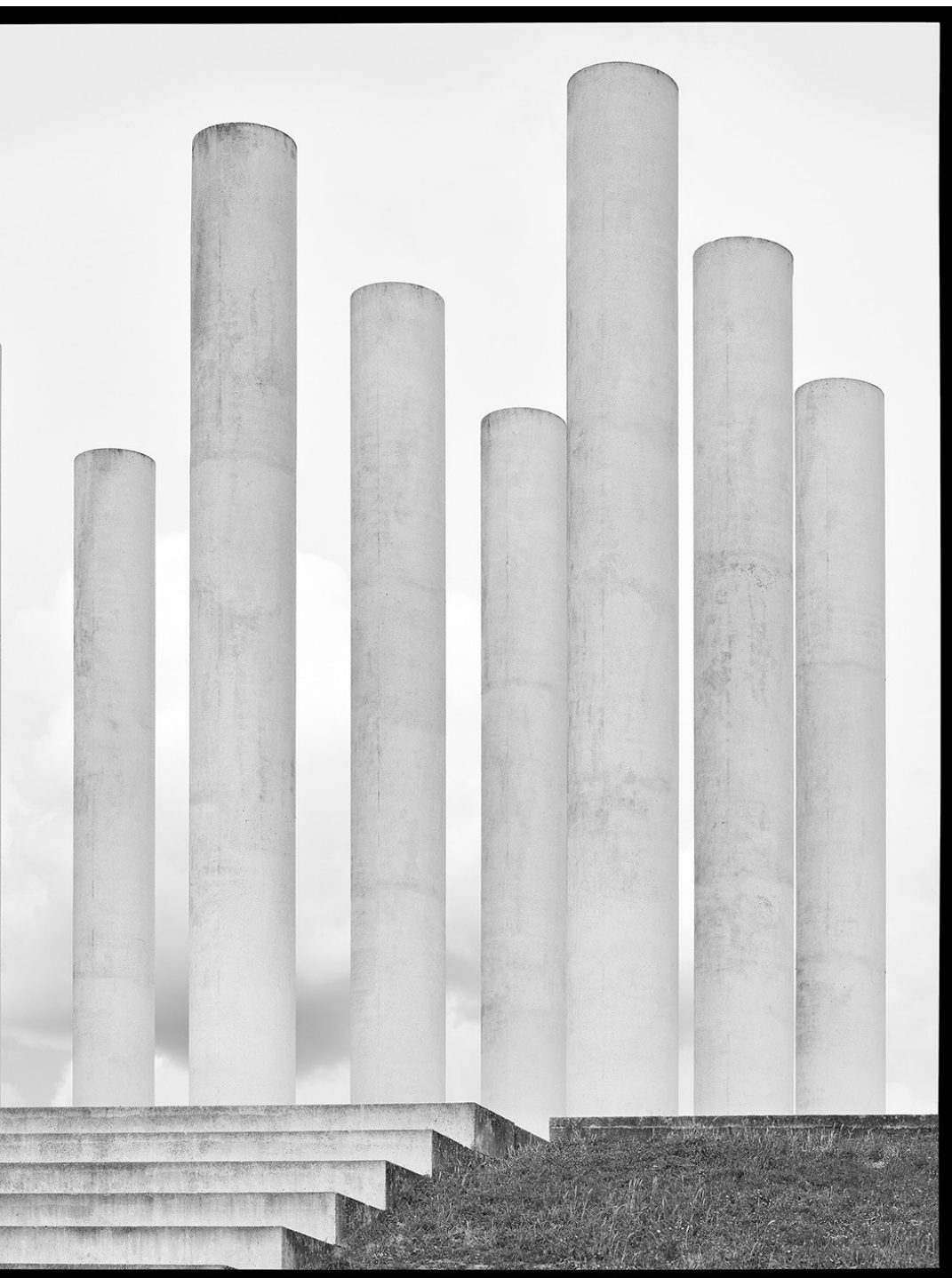




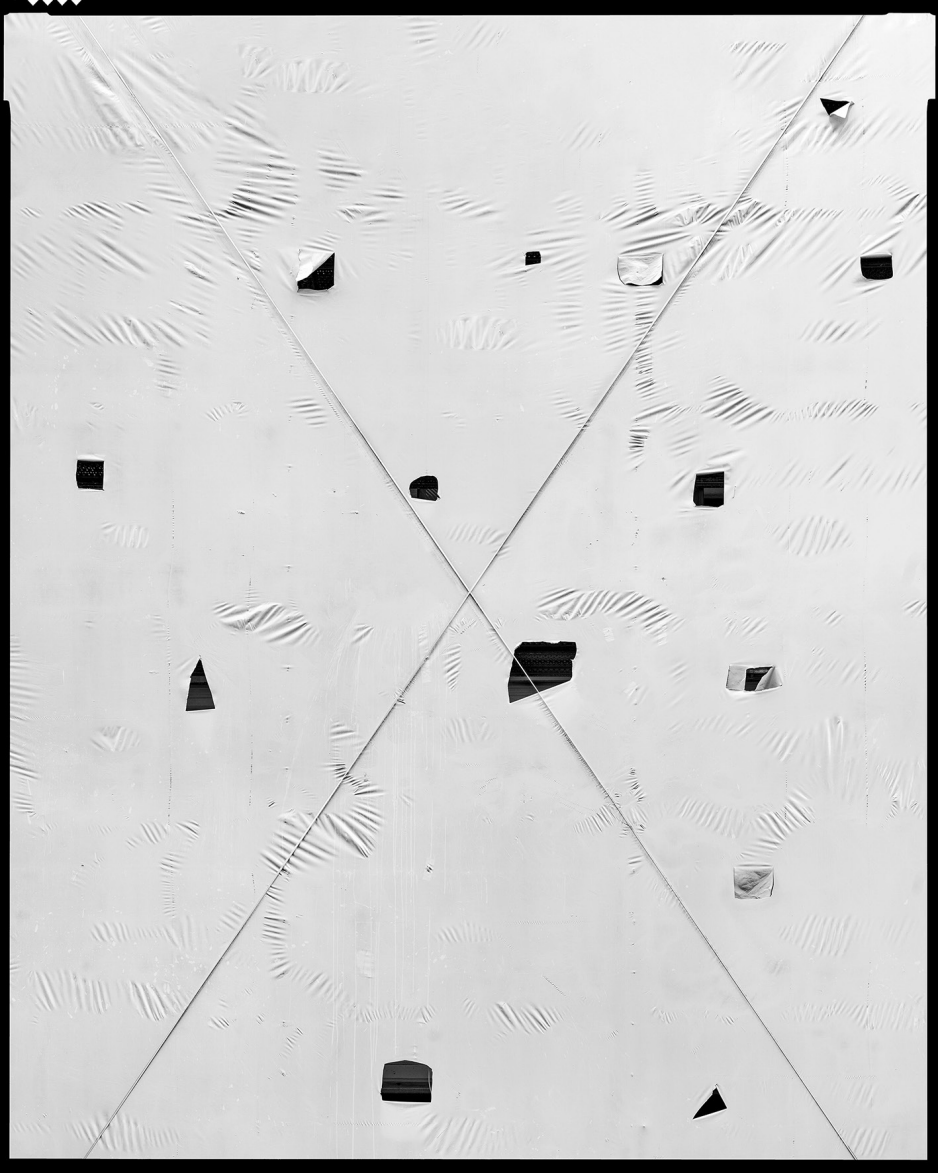










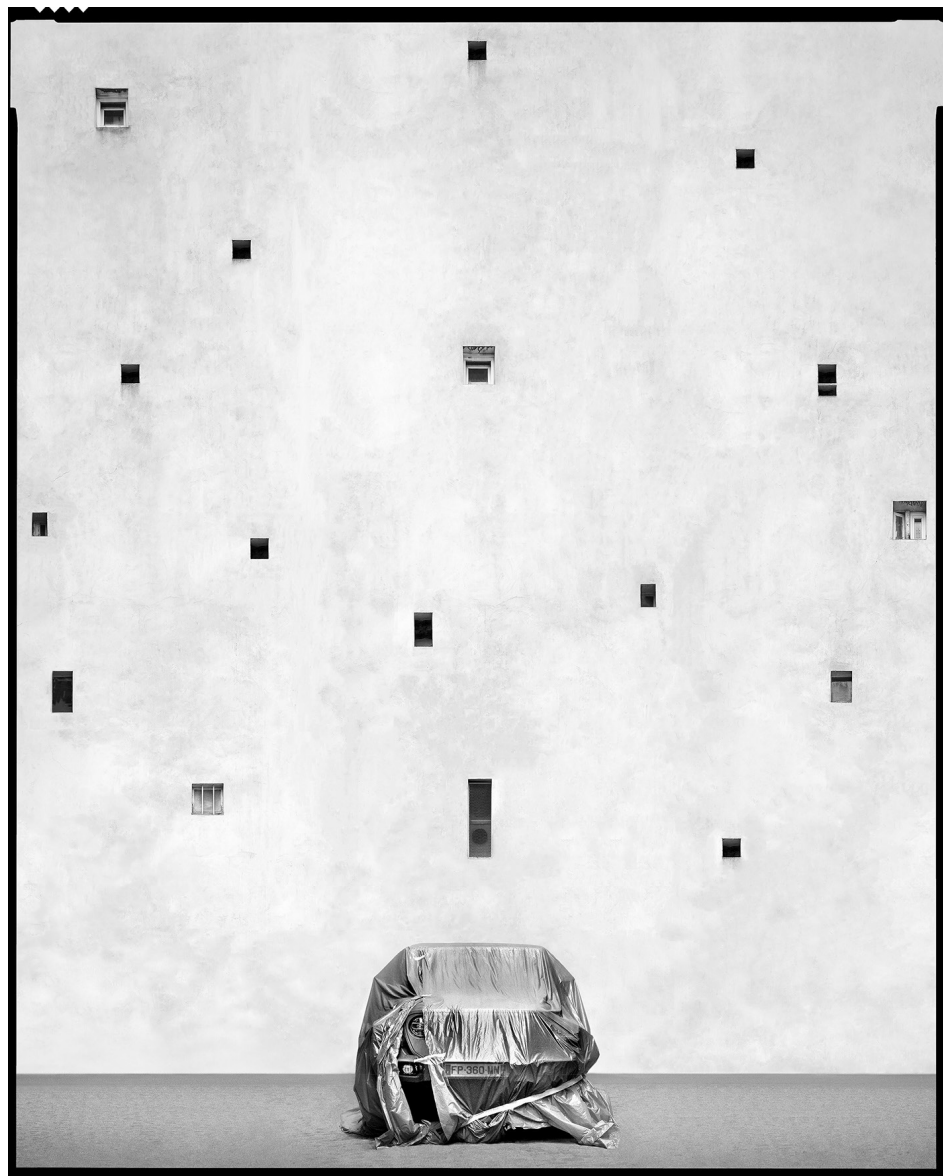












Pino Musi, nato nel 1958, è fotografo e artista visivo con base a Parigi. Ha iniziato la sua pratica all'età di 14 anni apprendendo, da autodidatta, la tecnica del bianco e nero. Il fascino per la camera oscura e la costante frequentazione del teatro d'avanguardia, almeno fino alla fine degli anni ottanta, hanno segnato la sua sperimentazione sia sul piano linguistico che su quello concettuale. Il suo lavoro ha intersecato molteplici aree d'interesse come l'antropologia, l'architettura, l'archeologia o, ancora, l'industria. La sua attuale ricerca sulla forma fa parte di un progetto coerente e trova il miglior mezzo espressivo attraverso l'arte del bookmaking, in particolare nella creazione di volumi d'artista. Sono stati pubblicati finora ventisette libri con sue opere. Dal 2011 al 2017 ha insegnato presso il Master di Alta Formazione sull'Immagine Contemporanea della Fondazione Fotografia di Modena. Le opere fotografiche di Pino Musi sono presenti in collezioni private e pubbliche, tra cui la Fondazione Rolla, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione Modena Arti Visive, la Fondazione di Sardegna, il Frac Bretagne, la Fondazione MAST di Bologna, la Art Vontobel di Zurigo, il Canadian Centre for Architecture di Montréal.